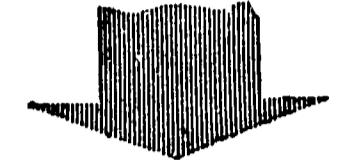


Per la partita contro la Lazio all'Olimpico

# La Juve nei guai

## MAY SQUALIFICATO A VITA



Jürgen May, il prodigo mezzofondista tedesco della RDT, campionato mondiale del 1.000 metri attorno a Franco Kerner, è stato squalificato a vita dalla sua Federazione per aver infranto le regole del dilettantismo. May avrebbe accettato denaro da una ditta produttrice di scarpe da atletica per pubblicizzare i calzini dell'Europa di Budapest, dove si sono appena i suoi prodotti. La decisione è stata presa a conclusione di una inchiesta durata lungo. Nella foto: JURGEN MAY.



I commenti di H.H. al rientro da Mosca

## Herrera: il calcio sovietico ha un grande avvenire



## nostro servizio

**APPIANO GENTILE, 20**  
I giornali si sono largamente interessati alle lezioni tenute da Helmut Herrera ai tecnici dell'Unione Sovietica, riuniti allo stadio Lenin di Mosca. L'allenatore dell'Inter, esaltato dal fatto di poter parlare di un podio di quella levatura, ha fatto una serie di diagnostiche calcistiche sui dati dibattenti e sui criteri del gioco per arrivare a spiegare le virtù del «catenaccio», ultima concamata espressione moderna.

«Ero in gran forma» — ha raccontato Herrera — e capiva che i leghisti sovietici mi seguivano senza perdere una battuta. Molto spesso ho dovuto prendermela con l'interprete che non riusciva a seguire nelle battute e nelle sfumature.

Ma i tecnici sovietici hanno accettato il concetto del catenaccio così come è concepito ed adottato in Italia?».

«Mi sono sembrati molto contenti. Tanto più che l'URSS, ai Campionati del mondo, ha adottato una specie di copertura che si avvicina molto al nostro catenaccio, ma è elastico. Io partendo su questo punto, aggiunto H. H. alla nascita del suo catenaccio stesso, collegandolo al fatto che un allenatore, in Italia, ispirato dalla paura di perdere il posto, si è rifiutato. Piano piano, la cosa ha preso piede passando dalle piccole alle grandi di società. Attualmente lo attua anche l'Inter, però riesce a sempre trovare modi ed ennesimi per fare affari, e poi ha fatto l'esperimento di fare affari con il catenaccio.

«L'ideale, comunque, per ottenere un complesso equilibrato — suggerisce Herrera ai tecnici sovietici — sarebbe quello di affiancare a giocatori nordici, più portati al combattimento, altri giocatori latini o sudamericani. E questo sarebbe proprio perché il rischio è che i due stili si incontrino, e quindi non corrono alcun pericolo.

«L'ideale, comunque, per ottenere un complesso equilibrato — suggerisce Herrera ai tecnici sovietici — sarebbe quello di affiancare a giocatori nordici, più portati al combattimento, altri giocatori latini o sudamericani. E questo sarebbe proprio perché il rischio è che i due stili si incontrino, e quindi non corrono alcun pericolo.

I dirigenti della Federazione sovietica di calcio hanno invitato Helmut Herrera quest'estate sul Mar Nero. La località e la stagione si addattano alle lezioni pratiche anche perché gli allenatori sovietici cercheranno di dimostrare al loro italiano».

Quali frutti hanno ricavato verso le sue lezioni teoriche? Herrera, riconoscendone e commosso, ha accettato con entusiasmo. «Anche perché ho capito — ha aggiunto — che il calcio sovietico, avendo la possibilità di selezionare giocatori così enormi masse di giovani praticanti, arriva sicuramente un grande avvenire. E' questione di uniformarsi ai tempi moderni».

Romolo Lenzi

I risultati della riunione di Bologna confermano ancora una volta i limiti e i difetti che più volte abbiam dettato, in tema di scelte di pugile e di match organizzati ed autorizzati dalla FPI. Ma procediamo con ordine. Nel «clou» Nine Benvenuti, in poco meno di due riprese, ha messo a segno 10 vittorie. Il risultato era esaltato in partenza stante la mediocrità del tedesco e il match, quindi, non aveva alcuna validità dal punto di vista sportivo dato la disparità di classe dei due pugili: «ciononostante» è stato ammesso che «intervento» addirittura al rango di clou della riunione con il solo scopo di fare «cassetta». E non ci si venga a dire che Graus con la sua vittoria ai punti su Nando Boy poteva impensare Benvenuti che, già trionfato prima di salire sul ring aveva già acquistato i biglietti per recarsi a New York a gettare il match mondiale Griffith-Archer, segno questo che era più che sicuro di avere vinto. E' stato allora che conoscere alla perfezione (come del resto gli organizzatori) il mediocre valore del tecnicismo.

Vittorio Sarraudi invece è finito k.o. all'ottavo round ad opera del negro americano Stitnato. Il campione italiano, che era appena uscito da un avversario periferico per essersi rifiutato di incontrare Moraes, ha subito una dura punizione che potrebbe influire sulla sua carriera. C'è veramente da chiedersi con quale criterio è stato scelto il suo avversario. Stitnato infatti è un pugile ormai alla fine della carriera non poteva dare, anche in caso di scon-

fitta, alcun lustro al record di Sarraudi che oltre ad essere il campione d'Italia è anche aspirante al titolo europeo del «campionissimo». Il negro americano è un grande incassatore e ha nonostante la venerabile età — ancora un pugno di k.o.: quindi per Sarraudi costituisce solo un pericolo. E così è avvenuto Vittorio è finito al tappeto per col 4-0, non formatale delle sue speranze di potersi battere per «l'europeo». Ma c'è di più: la paura di Sarraudi di affrontare un «picchiatore» — paura «sollecitatore» — dalla polemica con Moraes, probabilmente ancora dopo questo comunitamente aspetti più preoccupanti. E pensare che si poteva evitare tutto questo con una più accorta scelta di avversari e con un preciso programma che pianificava gli incontri nella migliore delle maniere.

Anche suo fratello Giulio non ha fatto bella figura, anzi ha riscosso una buona dose di fischi. Ma per Gianni il discorso è diverso: riguarda la sua preparazione. Il pugile è salito sul ring insieme a un altro forte che lasciava evidentemente a desiderare (forse il procuratore del pugile e gli organizzatori si sono illusi che Colorado Kid, pugili sconosciuti dagli anni del boxe, non sarebbe stato utilizzato) ma ha avuto un incassatore colpo su colpi ed a stento è riuscito a rimediare un pari.

Per concludere ricordiamo che Cané ha vinto per qualifica il gigante Al Jones in un match che nulla aveva a che vedere con la «noble art».

f.s.

Nella foto a destra il drammatico K.O. di VITTORIO SARRAUDI.

**ABBONATEVI  
A l'Unità  
RICEVERETE IN DONO  
DUE LIBRI IN UNO**

•••••

Incerti Castano e Menichelli, sicuramente assenti Bercellino, Sarti e Leoncini - I biancazzurri con Mari al posto di D'Amato

## Trasferta dura per la Roma

Neri, con due giorni d'anticipo, ha varato la formazione della Lazio che domani affronterà, all'Olimpico, la Juventus. In campo ci siederanno quindi in campo con la stessa squadra di Foggia: unica eccezione la sostituzione di D'Amato, colpito da squalifica, che verrà sostituito da Mari. Il rientro di Battù che sembrava dovesse avvenire pomeriggio, invece, è stato invece rimandato di una settimana. Al turco, che nella prova effettuata ieri ha dimostrato di aver già raggiunto un buon grado di forma, è stata concessa un'altra settimana per «curare» la sua preparazione.

La convalescenza di Neri è giunta a Roma, nella prima ora di ieri pomeriggio. L'allentato Herrera ha dichiarato di trovarsi nei guai. Infatti, alcuni juventini colpiti da influenza non potranno scendere in campo e di conseguenza la squadra giocherà in una formazione rimangiatata. Oltre alle assenze di Leoncini, Sarti e Bercellino (quest'ultimo

ha accusato ieri una forma acuta di tonsillite) sono in dubbio anche i recuperi di Castano e Menichelli, che consegnano la biancazzurra a Lubiana dove troverà la seguente: Amato, Gozzi, Rizzo, Salvatore, Coramini, Cinesino; Favalli, Del Sol, De Paoli, Sacco e Zignoli.

• FIRENZE, 20.

Chiappella è nei guai a causa di Berlino. Il forte laterale viola dopo la sconfitta atletica sostenuta dallo stesso al termine di un match di campionato di serie B, ha accusato ieri una forma acuta di tonsillite.

Sarà lui, perciò, a doverne risarcire all'arto offeso. Nella notte le sue condizioni sono peggiorate ed è per questo che oggi è rimasto a letto. E se come tutto fa ritenere Bertini domenica non potrà giocare, visto che anche Pirovano non è ancora al meglio delle condizioni, la possibilità di successo contro la Roma, che in questi ultimi tempi ha dimostrato di sapersi difendere molto bene (la compagnia giallorossa ha sempre perso di strettissima misura) sarebbero molto ridotte.

Chiappella, giustamente, oggi era un po' di morale: «Come sei per natura sono allergico ai drammi però da un pezzo a questa parte non ne ho una dirittà: prima mi si infornò Rogora, poi Pirovano e Albertosi ed oggi è轮到我了».

Neri voglia raccomandarmi a nessuno poiché credo solo nelle cose che vedo e che tocco con mani ma un tantino di fortuna la vorrei anch'io. Il rimbalzo ha proseguito Chiappella senza tardi: «Non so se i biancazzurri ci credono, ma credo che l'esperienza dei titolari. Quindi a meno di due giorni dal match con i giallorossi la situazione è piuttosto brutta: sono costretto a presentarmi in campo con quattro riserve, il che non è poco».

Con questo intendi dare che anche Pirovano non potrà giocare? Una decisione definitiva la prenderò domani. Oggi ho fatto allenarsi sia Pirovano che Dio mede, Ferrante, Boranga e De Sisti e solo domani mattina dopo l'ultima scommessa farò la mia scelta. Il ruolo di ala sinistra penso di riconfermare Chiarugi, al quale voglio dare una prova d'appello. Il ragazzo nonostante i suoi difetti, è uno degli attaccanti più interessanti del torneo».

Ma a parte il ruolo di attaccante, con Roma è molto almeno dadi sportivi fiorentini i quali sperano che in questa occasione i viola riescano a cancellare la sconfitta subita ad opera dei campioni d'autunno. La partita, comunque, non interessa solo a chioreni, ma a tutti i fan italiani che avranno a Firenze per il match di domenica 18 febbraio. I primi a farne venduti circa 3 mila biglietti.

Loris Ciullini

## totocalcio

Atlanta Foglia	1
Bologna-Genovesi	1
Cagliari-Brescia	1
Fiorentina-Roma	1x2
Inter-Mantova	1x2
Lazio-Juventus	1x2
Lecco-Milan	x1
Torino-Napoli	1x2
Venezia-Spal	x1
Calciatori Modena	x1
Messina-Varese	x1
Repubblica-Corona	x1
Vis-Pozzo Maceratese	2

## totip

I CORSA:	1x
II CORSA:	1
III CORSA:	11
IV CORSA:	2
V CORSA:	22
VI CORSA:	21

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••